

BOSCO
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

f You Tube i

02 39.84.61.39
Peschiera Borromeo (MI)
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com



Ci Rivediamo
a Settembre

n° 7/8 - Anno X - Luglio/Agosto 2022

DISTRIBUZIONE GRATUITA

L'IMPRONTA

impronta.redazione@gmail.com

Periodico di Mediglia e Peschiera Borromeo

BOSCO
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

f You Tube i

02 39.84.61.39
Peschiera Borromeo (MI)
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

La CRISI della POLITICA

J risultati delle ultime elezioni amministrative hanno confermato che il grande e unico vincitore è l'astensionismo.

Hanno votato 4 italiani su 10, diversi sindaci sono stati eletti con il 21-22% del popolo elettorale, ha senso tutto questo? Ma sopra tutto come si fa a fare politica quando l'interesse generale sembra svanito? D'accordo le forze politiche sono l'epicentro di questo terremoto di disinteresse, è vero e allora cosa si sono inventati? Il Governo dei così detti "migliori" voluto da Mattarella e realizzato con Draghi, scongiurate le elezioni e invocata la stabilità come unica strada per la ripresa economica.

Si è così dimostrato invece che il nostro malridotto establishment non è in grado di far vivere la democrazia, non riesce o non vuole riattivare i canali di comunicazione e partecipazione tra istituzioni e cittadini.

La politica che sottrae il diritto di scelta agli elettori e crea parlamenti senza maggioranza, la classe dirigente che ignora volutamente che la stabilità finalizzata al non cambiare nulla e a mantenere privilegi per pochi non è altro che oppressione. Infatti sono parole come "stabilità" e "crescita" il mantra di questi anni, non vengono pronunciate parole come "redistribuzio-

ne" o "giustizia sociale".

Draghi dichiara: *L'importante è mantenere la crescita, la crescita ci permette di affrontare l'elevato rapporto debito/pil e di affrontare con tranquillità la fiducia dei mercati*.

Ecco lì il raggio, a cosa servono crescita, rimbalzo economico fiducia dei mercati se inflazione e caro energetico si



mangiano il potere di acquisto degli stipendi? A chi giova obbligare gli esercizi commerciali ad accettare POS Bancomat o carta di credito senza abbattere le onerose commissioni bancarie? Perché la guerra in Ucraina influenza l'aumento del costo di frutta e verdura prodotte in Italia? In sostanza a che serve un governo dei "migliori" lontano dalla vita reale delle persone?

Cosa si potrebbe fare?

Beh intanto sappiamo che le principali compagnie energetiche italiane nel 2021 hanno realizzato utili per oltre 10 miliardi di euro, le principali di

queste aziende sono a partecipazione pubblica, perché il Governo non può intervenire per fare in modo che una parte dei dividendi venga impegnato in un fondo per l'emergenza bollette? Perché non trattare con le banche al fine di rivedere alcune commissioni?

Forse perché chi governa fa parte del mondo della "non politica" impegnati nel difendere i mercati, gestire processi macroeconomici e non le bollette della signora Maria.

Ci vorrebbe la politica, ma quella fatta di passione, di entusiasmo, di cultura amministrativa, una volta c'erano pure le ideologie, forse in qualche soffitta ci sono ancora, nella memoria storica di molti, ma l'ideologia non è più nei programmi di nessuno.

A sinistra PD M5S LEU non hanno nemmeno la parvenza di una piattaforma progressista, dovrebbero parlare di salario minimo, di bollette, di sicurezza sul lavoro e invece parlano di legge Zan, di ius scholae, come se vivessero su di una nuvo... Letta.

Nel centro destra i problemi non sono di governo ma di numeri personali, conta di più stare a destra da soli o in compagnia all'opposizione? La Lega vorrebbe farle tutte e due, FdI che non ha nel DNA

continua a pagina 2

ULTIM'ORA

APPRENDIAMO CON STUPORE CHE LE FARMACIE COMUNALI DI PESCHIERA BORRAMEO, IN PIENA RIPRESA DEI CONTAGI PER COVID, HANNO SOSPESO DA TEMPO IL SERVIZIO DEI TAMPONI. RIVOLGETEVI PERTANTO ALLE FARMACIE PRIVATE, CON BUONA PACE DELLA DEMAGOGIA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE MORETTI SUL RUOLO SOCIALE DELLE FARMACIE COMUNALI.

MENSE MEDIGLIA

La Procura chiede processo immediato

Con una tempistica decisamente veloce, almeno secondo i criteri della giustizia italiana, la Procura a due mesi esatti dagli arresti e dopo una lunga serie di interrogatori ha richiesto il processo immediato per undici delle persone coinvolte, tra queste anche Antonietta Monteleone (già posta agli arresti) che svolgeva più incarichi in contemporanea tra i quali l'essere consulente nelle gare in due dei comuni interessati Renica e Mediglia.

Il processo con rito immediato evidenzia come la Procura sia convinta di avere un impianto accusatorio valido e sostenibile che, come scrisse il gup Tiziana Gueli dimostra "...una evidente spregiudicatezza e abitudine nel turbare le gare anche dietro remunerazione".

Personaggio chiave la Monteleone è stata intercettata e sentita più volte, nel corso degli interrogatori avrebbe spiegato la sua posizione consolidata all'interno del comune di Mediglia dopo che le intercettazioni avevano rivelato più nomi, tra questi l'ex sindaco Paolo Bianchi e l'imprenditore Ernesto Pellegrini, al momento non raggiunti dal provvedimento ma sempre indagati. Sembra ancora che la Monteleone sia stata invitata a chiarire alcune visite fuori Mediglia tra queste una presso il comune di Peschiera Borromeo. Come sappiamo una volta raggiunto dal provvedimento relativo all'indagine Paolo Bianchi si è dimesso da Vice Sindaco lasciando l'amministrazione, la quale si è limitata a assicurare sul buon funzionamento della mensa evitando con cura di affrontare i risvolti politici della vicenda.



Se vuoi ricevere L'Impronta in formato PDF scrivici
impronta.redazione@gmail.com

oppure ci trovi sul nostro sito:

www.improntaperiodico.com



Dove Eravamo Rimasti...

di Marco Malinverno

VERBA VOLANT SCRIPTA MANENT, OVVERO SPOKEN WORDS FLY AWAY, WRITTEN WORDS REMAIN

MA E' MEGLIO DIRE CARTA CANTA!

Abbiamo trovato decisamente stucchevole il modo stizzito con il quale il Sindaco Moretti e alcuni esponenti della sua maggioranza abbiano risposto alle osservazioni di chi diceva che sulla Casa della Comunità in realtà non c'è nessuna conferma concreta da parte di Regione Lombardia.

Dalle pagine del giornale amico "7 Giorni" Moretti informa che sono già iniziati i lavori di imbiancatura interna ai locali e che ha avuto "rassicurazioni importanti" da parte di Regione Lombardia che la Casa della Comunità sul nostro territorio si farà.

Bene. I primi ad essere contenti sono i cittadini di Peschiera Borromeo che da anni ormai soffrono la totale assenza di servizi sanitari pubblici. E diciamo anche che la responsabilità di tutto questo è di chi ne ha la competenza, ovvero ATS e Regione Lombardia. Ci sono state responsabilità pesanti, indirette, anche da parte della precedente amministrazione comunale, che ha permesso che si svuotasse il nostro territorio di ogni attività specialistica e diagnostica. Non a caso in questi ultimi anni sono proliferati sul nostro territorio servizi privati, in parte convenziona-

ti, dove, pagando, si può ottenere, in breve tempo, qualsiasi prestazione sanitaria. Questa situazione sta allargando la forbice tra una sanità di serie A per i benestanti e una diremmo di serie C per chi non può permettersi di pagare. Detto questo è di fondamentale importanza che la si smetta di prendere in giro i cittadini, perché il risultato immediato è quello di aumentare il discredito e la non fiducia verso le istituzioni (non a caso la percentuale di votanti alle elezioni continua sempre più a diminuire).

Per sostenere con certezza che la Casa della Comunità è

un impegno reale e concreto bisogna pubblicare il numero della delibera regionale nella quale sono previsti tempi, copertura finanziaria e servizi previsti. Come si vuol dire "carta canta". Quando invece le cose vengono fatte seriamente e concretamente si predispongono i finanziamenti e gli atti amministrativi concreti. E' quello che sta facendo l'Assessore ai Servizi Sociali Dr.ssa Beatrice Rossetti che si era impegnata a ripristinare il servizio di trasporto per i disabili (servizio dismesso dall'ex assessore Parisotto). Nella seduta del 29 giugno scorso è stato prevista una variazione



utile a finanziare il servizio e con i soldi utilizzati per i bonus alle famiglie verrà portata in Consiglio Comunale entro luglio la delibera che permetterà di avviare la gara di aggiudicazione del servizio trasporto disabili. All'assessore Rossetti vanno le nostre congratulazioni per l'importante risultato raggiunto. ●

continua da pagina 1

la capacità di governare (e la Meloni lo sa bene) si pone fuori e passa alla cassa dei consensi virtuali perché tanto di risultati elettorali se ne vedono pochi. E allora? Per una volta citiamo Mattarella: "Senza partiti coinvolgenti, così come senza corpi sociali intermedi il cittadino si scopre solo e indifeso".

... E nei piccoli centri?

Qui a Peschiera Borromeo o Mediglia sembrerebbe più facile che si possa preservare un punto di vista pubblico, magari per il solo fatto di conoscersi di vista o di persona potrebbe essersi salvato il concetto di comunità.

E' vero solo in parte, deve esistere un generatore di **interesse generale** un soggetto che declinando le urgenze per settore: scuola, sicurezza, salute, lavoro sia in grado di presentare proposte generali. E chi se non il Comune?

Ma oggi chi governa i comuni dovrebbe rendersi conto che bisogna accantonare momentaneamente le categorie ideologiche filosofiche che mostrano i consigli comunali più come piazze da tifo calcistico che non come luoghi di creazione di identità condivise.

A Peschiera come a Mediglia le opposizioni sono tollerate come male necessario, non conta la valenza della proposta, non conta il progetto, l'identità del partito è più forte di quella della città.

Così le commissioni consiliari nate per dibattere le questioni

prima che arrivino in Consiglio vengono ignorate, e una delibera di grande rilevanza come le mense scolastiche non passa neanche dalle commissioni, e le linee di indirizzo chi le dà? Nessuno, sopra tutto su un argomento così delicato che ha già portato guai ad altre amministrazioni (Mediglia tra queste), si lascia fare ai funzionari come fosse cosa sgradevole ma da farsi. Sappiamo che nel terzo millennio l'importante è la comunicazione, la parola d'ordine ben recepita a Peschiera è *non fare nulla ma comunicarlo bene*.

Così mentre a Mediglia si litiga su cose fondamentali come il regolamento dei cimiteri a Peschiera gli scricchioli nella maggioranza si accentuano, per carità nulla di ufficiale ma prendete separatamente esponenti del centro destra e chiedete loro pareri sui partiti alleati. Sorprese e che sorprese. Concludendo siamo entrati un mondo dove l'interesse comune, generale è passato di moda, è un riferimento vuoto e retorico, di contro è cresciuta la spinta emotiva personale, diciamo l'egoismo.

Da qualche parte bisognerà pur cambiare, si può tentare chiedendo uno sforzo ai nostri amministratori, una amministrazione più aperta a Mediglia come a Peschiera, più coinvolgente, più dialogante, meno supponente, meno distante potrebbe essere quella scintilla che riavvicina il palazzo alla strada, non servono capi tribù, servono leader. ●

CASE ALER E CASE COMUNALI: una situazione di degrado che richiede interventi urgenti

Dalle pagine del nostro giornale avevamo segnalato più volte la situazione di degrado in cui versano le case popolari dell'Aler in via Matteotti e le case comunali a Bettola.

La situazione all'Aler ha ormai superato la soglia di allarme: rifiuti ovunque, ratti dalle dimensioni enormi che girano indisturbati, situazione igienico sanitaria oltre l'inverosimile. Si è vero quella sporcizia qualcuno la crea, la differenziata si fa poco e male, il disinteresse e l'assenza di senso civico fanno il resto, ma come si pensa di risolvere la situazione?

Nelle case popolari vivono per lo più anziani, persone con patologie croniche, persone che vivono ai margini della società per assenza di lavoro, immigrati che fanno fatica a capire la lingua italiana.

Pensare di risolvere il problema solo con azioni sanzionatorie è illusorio e inutile. Innanzitutto va risolta la situazione di emergenza igienico sanitaria e su questo il Sindaco può emanare immediatamente una ordinanza contingibile ed urgente che costringa Aler ad intervenire subito e in assenza di intervento sostituirsi ad Aler e fargli pagare le spese di bonifica e ripristino delle condizioni igienico sanitarie. In secondo luogo è indispensabile realizzare uno o più manufatti chiusi che permettano di gestire la raccolta dei rifiuti come accade in molti quartieri Aler a Milano (come da fotografia che pubblichiamo). In terzo luogo è indispensabile una

azione congiunta di servizi sociali e polizia locale per verificare la situazione specifica di ogni inquilino con l'obiettivo, da una parte, di definire percorsi di sostegno, aiuto e prevenzione, dall'altra di supporto e informazione nella gestione della raccolta dei rifiuti (magari nominando uno o più responsabili di casggiato che verifichino l'osservazione delle disposizioni segnalando incongruenze e altro).

Quarto punto è quello di liberare gli appartamenti sfitti attualmente sigillati con lamiera di metallo, ristrutturarli e metterli a disposizione di bisognosi, nonchè ristrutturare le parti in comune cercando di creare poi forme di autogestione nella manutenzione (in molte realtà Aler a Milano vi sono ottimi esempi di autogestione).

Per le case comunali chiediamo che venga realizzato al più presto un gabbiotto per i rifiuti affinché non vengano lasciati all'esterno. Le case comunali hanno bisogno di manutenzione straordinaria soprattutto nelle parti comuni. Se in Comune si fosse attivato un ufficio progettazione fin dagli anni scorsi si sarebbero potuti ottenere finanziamenti a fondo perduto, grazie a leggi come il decreto crescita o il bando Axel di Regione Lombardia, per realizzare il fotovoltaico sui tetti delle case comunali e con esso effettuare interventi manutentivi.

Perché non ci si muove per ottenere i finanziamenti del PNRR? ●





Dal 21 giugno al 4 settembre

Style App

SUMMER COLLECTION!

Scarica l'app, registrati e vieni a Galleria Borromea:
la fedeltà ti premia con tanti regali sicuri!



Scopri come ricevere i premi e il regolamento su galleriaborromea.it

ipercoop

Media World

PIAZZA ITALIA

conTE

C&A

LAGUSTERIA

  galleriaborromea.it · Via della Liberazione, 8 · Peschiera Borromeo

Galleria Borromea
SHOPPING CENTER

Peschiera Borromeo

PGT**linee di indirizzo: OSSERVAZIONI**

Nel mese di maggio il sindaco Moretti ha fatto approvare delle nuove linee di indirizzo che riguardano lo sviluppo del territorio, ovvero il nuovo Piano di governo del territorio.

E' un documento pieno di enunciazioni generiche che meriterebbero una seria riflessione, a partire dalle commissioni, dal Consiglio Comunale e da tutto il sistema delle associazioni del territorio.

Torneremo più volte su questo argomento perché l'Impronta ha a cuore il destino urbanistico di Peschiera Borromeo. Ospitiamo in questo numero un primo intervento di riflessione

Jl documento relativo alle linee programmatiche del pgt oltre alle considerazioni di carattere generale, si suddivide in 7 ambiti in cui viene enunciato e/o descritto l'idea di città per i prossimi anni. Mi soffermo solo su alcune ipotesi di questi punti, perché ritengo ci debba essere la possibilità di un confronto vero e approfondito con i "portatori di interesse"; cittadini, operatori economici, associazioni istituzioni.

Rigenerazione urbana. Scusate ma così descritta è aria fritta; infatti, cosa significa riuso del patrimonio edilizio dismesso e la valorizzazione dei tessuti urbani esistenti?

Cosa vuol dire che la riqualificazione dell'edificato dovrà avvenire attraverso un miglioramento della performance energetiche? Sembra che il comune voglia sostituirsi allo stato nel perseguire il bonus 110, e che queste linee programmatiche relative alla rigenerazione urbana siano state scritte in pieno boom 110.

Inoltre, per l'utilizzo dei ca 10 ettari di suolo agricolo individuato nel 2012, non si comprende se l'attuale amministrazione ha intenzione di "sfruttarlo" oppure no; infatti quando si afferma che in alternativa l'indirizzo di sviluppo del territorio va verso il recupero degli edifici esistenti abbandonati cosa vuol dire? una scelta non esclude l'altra. L'ultimo capoverso poi è un capolavoro di creatività urbanistica cito "la scommessa vincente da giocare a Peschiera è ammettere all'interno della rigenerazione molteplici funzioni innovative, per una accessibilità sostenibile. Ma cosa significa? Altro aspetto interessante è il concetto di città verticale, idea che si basa su un giusto rapporto tra volumi costruiti e spazi liberi. Concetto dal mio punto di vista condivisibile, ma astratto in quanto parliamo di una città esistente e del fatto che non vi sono aree edificabili a parte i ca 10 ettari, se si vogliono considerare se no parliamo di aria fritta.

Rilancio delle attività economiche: esso passa attraverso la consapevolezza e il senso di responsabilità di una amministrazione dovrebbe avere e agire di conseguenza con gli operatori economici creando sinergie e momenti di confronto; ma soprattutto rendendo più efficiente e veloce la macchina comunale, garantendo tempi certi nel rilascio delle autorizzazioni.

Dopo circa un anno dall'insediamento di questa giunta, si attendono ancora risposte e soluzioni su questioni importanti come la casa di riposo, il piano integrato di Bellaria (piazza, parco, scuola, incasso imu), centro civico di San Bovio, la definizione contenzioso area commerciale, definizione contenzioso relativo all'area di San Bovio (ex Microsoft), cosa fare dei centri sportivi, in particolare Mezzate chiuso da anni, cosa fare del bistro' ecc, sto citando questioni che valgono milioni di euro. Per non parlare dei contenziosi tributari, veramente molti, basta leggere le delibere comunali per rendersi conto di qual è il rapporto tra cittadini e fisco. Appare del tutto evidente che se il comportamento di questa amministrazione continua così, altro che maggiore sensibilità verso le attività produttive, diventa un agire vessatorio. Sulla mobilità non si capisce se questa amministrazione è sensibile all'arrivo della metropolitana sia la linea 3 asse paullese che linea 4 Idroscalo San Felice. Occorre ricordare che per quanto riguarda la linea 4 sono già stati presentati progetti in cui pubblico e privato contribuivano a soluzioni possibili. Naturalmente per ciò che riguarda le attività produttive, la mobilità, il recupero delle aree dismesse occorre un comune "imprenditore", cioè un comune che si fa promotore e prospetta soluzioni.

Infine, la partecipazione: si ascolta in genere quando non si è in grado di fare proposte, e soprattutto non si ha l'umiltà di dirlo; infatti, questo documento è un insieme di desiderata che non tiene conto della realtà in cui dovrebbe essere calato.

Noi siamo disponibili al confronto, anche perché pensiamo di avere proposte concrete e utili alla cittadinanza e li mettiamo a disposizione di chi vuole ascoltarci, partendo naturalmente dall'istituzione.

Silvio Chiapella

Mediglia

CRONACHE dal Consiglio**SEDUTA URGENTE DEL 15 GIUGNO**

Il Consiglio Comunale si è aperto con le consuete comunicazioni del Sindaco, riguardanti l'avvenuto sopralluogo dei tecnici di città metropolitana sulle ciclabili in programma (Vigliano-Mombretto-Paullo) al fine di stendere il progetto finale, finanziato, salvo il tratto Mombretto Paullo già a carico di Regione Lombardia, grazie ai fondi del PNRR. Tale sopralluogo è stato effettuato in collaborazione con i tecnici incaricati dal comune, al fine di redigere un unico progetto finale.

Successivamente il capogruppo Porcelli ha dato lettura di due interpellanze di Mediglia Rinasce. La prima, rivolta all'assessore all'ecologia, nonché sindaco, Gianni Fabiano, riguarda l'affidamento dei servizi di pulizia a ridotto impatto ambientale ed è volta a sapere se vi sono state altre ditte partecipanti al bando di affidamento dell'incarico oltre all'impresa vincitrice e quale è stato, nel caso, il motivo della loro esclusione. La seconda invece, sempre rivolta all'Assessore all'ecologia, mira a chiedere spiegazioni circa il taglio del verde e la gestione del verde sfalcato, giudicato migliorabile. Tra le tante criticità viene sottolineata la presenza, soprattutto in questa stagione, dei forasacchi che, se abbandonati e non raccolti da terra, possono costituire un serio problema per cani e gatti. Dopo l'approvazione dei verbali, si è passato ad un adeguamento normativo circa le trasformazioni delle aree PEEP in diritto di superficie. Tale delibera, di natura puramente tecnica, è stata votata all'unanimità.

PIÙ SOLDI PER I DIRITTI DI IMBARCO... SARANNO SPESI PER LA FRAZIONE DI LINATE?

Nel corso del Consiglio Comunale del 29 giugno è stata approvata una variazione di bilancio nella quale erano contenute alcune importanti novità. Tra queste vi è la maggiore entrata di 50.147 euro derivanti dalle maggiori tasse per i diritti di imbarco che l'aeroporto di Linate deve riconoscere ai Comuni che lo ospitano sul suo territorio.

Insieme ai 210.000 già preventivati si arriva ad una somma di 260.000 euro.

Ma questi soldi per cosa verranno spesi? Ancora per pagare spese legali, come già avvenuto utilizzando un incremento di entrate delle farmacie comunali, oppure verranno utilizzati, come chiedono da anni i cittadini di Linate, per opere di mitigazione ambientale che riguardano la frazione che si affaccia sulla pista dell'aeroporto? Vedremo.

IN CONSIGLIO COMUNALE SI CONCORDA QUALCOSA E POI SI FA TUTT'ALTRO

In occasione di uno degli ultimi Consigli Comunali a Peschiera Borromeo, nell'ambito della discussione dedicata alle comunicazioni, ci era sembrato di sentire che oltre al consigliere comunale Malinverno che lo aveva proposto, anche altri gruppi consiliari concordassero sulla necessità e l'opportunità, prima di pubblicare il bando per l'assegnazione dei servizi di refezione scolastica, di convocare una commissione consiliare per conoscere i dati della situazione dell'attuale servizio, le problematiche

gestionali emerse in questi anni e il livello di soddisfazione dell'utenza.

Si trattava in sostanza di una normale richiesta per definire gli indirizzi politici e un percorso di trasparenza in merito ad uno degli appalti più importanti e delicati del nostro Comune.

Nonostante le parole spese in Consiglio Comunale abbiamo appreso, invece, che il settore competente ha pubblicato il bando di gara per l'affidamento del servizio in data 6 giugno 2022 senza che vi fosse stata nessuna discussione preliminare in commissione consiliare.

Domanda: perché? Perché si fa una proposta in Consiglio Comunale che viene accettata bene o male da tutti i gruppi politici e poi non solo non viene convocata la commissione, ma contravvenendo alla parola data, si permette la pubblicazione del bando di gara? Cari cittadini stiamo parlando di un appalto di tre anni del valore stimato di quasi 7 milioni di euro affidato al servizio della Centrale Unica di Committenza del Consorzio Informatica e Territorio di Crema.

La seconda domanda lecita è: ma al Comune di Peschiera Borromeo chi governa? Le persone elette dal popolo oppure i tecnici e i funzionari del Comune?

La cosa, come si comprende, è molto grave perché evidenzia una drammatica debolezza della politica o meglio una debolezza da parte di coloro che si sono candidati a fare politica e che invece rinunciano a svolgere il proprio ruolo di indirizzo e controllo.

Avanti così!!!

*La tenera Carla***IL GALLO CEDRONE**

**Il gallo Cedrone, ha una voce possente,
per questo partecipa al concorso:
"Voci nuove per l'ambiente"**

**Un'iniziativa importante a favore del mondo.
Difendere l'ambiente e la natura, è un Diritto/Dovere,
sù forza tutti insieme, senza paura!**

Carla Bordoni

La Naturopata

Rubrica dedicata alla cura naturopatica della persona, per trovare armonia e benessere attraverso un approccio olistico a cura della Dottoressa **Felicia Curci**.
Per suggerire temi da affrontare scrivetemi: feliciacurcinaturopata@gmail.com
Tel. 327 35.22.718

LA LAVANDA DELLA PROVENZA

Questo mese parliamo della "Naturalità che la Madonna" di Babù mi ha ispirato portandomi tra i campi sterminati di Lavanda della Provenza!

"In un campo di Lavanda ritrovi l'Energia della Vita" e questa Madonna misteriosa, che occupa la centralità del dipinto, è portatrice di Energia e Vita: questa aurea dalle sfumature del viola che sconfinano nelle tonalità del blu più scuro portano la mia mente al suo profumo: si dice che il distintivo profumo sia apparso quando una pianta di lavanda venne toccata da Maria, che vi mise ad asciugare i vestiti di Gesù bambino: da quel momento la lavanda è collegata alla figura della Madonna e viene considerata una protezione contro il diavolo.

Luglio è il mese della fioritura di questa meravigliosa pianta, immensi campi di lavanda li troviamo non solo in Provenza ma in tante parti del nostro

Bel Paese e sempre di più si sta diffondendo il bisogno di andare a ritrovare il contatto con la Natura, di andare a trascorrere un momento di relax e ritrovare se stessi.

“**Conosco un incantesimo che trasforma i pensieri normali in stupore e immaginazione. Si chiama campo di lavanda**”
(Fabrizio Caramagna)

Passeggiare tra i campi di lavanda non porta solo benefici per gli occhi e per i propri nasi, passeggiarci è anche un facile metodo per disciplinare la mente, migliorare le capacità di concentrazione, aiutare a trovare serenità e buonumore, accrescere la capacità di percepire noi stessi e anche l'ambiente circostante: ci porta ad attenzionare la nostra persona.

Il "Very Peri" ovvero la sfumatura che va dal viola al blu, è stato eletto tinta Pantone del 2022. Il motivo di tutto ciò

è molto semplice: il profumo di questa pianta, il colore blu-viola di cui è forgiata e il panorama circostante, facilitano la connessione con il proprio respiro, i propri passi e il momento presente...più ci si avvicina al viola e più vengono stimolati i neurotrasmettitori che favoriscono la riflessione, così da facilitare il pensiero profondo su di sé. Tutto nella nostra mente si placa e lo spazio che si crea funge da nutrimento energetico per il nostro benessere e la nostra salute mentale, fisica e spirituale. Quasi tutti i lettori conosceranno l'olio essenziale di lavanda che si ottiene attraverso la distillazione in corrente di vapore. Per ottenere un litro di olio di lavanda servono circa 100 chili di fiori. Ma in ogni singola goccia c'è un concentrato di nutrienti che trasformano questa sostanza in una panacea per molti mali. E' considerato "l'Essenza della Felicità". È un inno al-



LUCE
18x24cm
acquerello
su tela
BaBù

LUCE
Tu sei
La mia
Luce
Sei
Mio
Principio
Mia
Fine
Mia
Radice
Mia essenza
Faro
Nella
Notte
Più buia
Mia luce
Carla Paola Arcaini
18 maggio 2017

la calma e alla gioia: distensiva, rilassante, antiage, riequilibrante, è l'ingrediente beauty per il mese di luglio per regalare alla pelle una nuova giovinezza.

L'OLIO DI LAVANDA ha proprietà importantissime per la pelle: è un forte antisettico, ha virtù antinfiammatorie e cicatrizzanti. È sorprendente con le bruciature, piccoli tagli, brufoli e problemi della pelle in genere. Applicare qualche goccia di olio di lavanda aiuta a prevenire le punture di insetti oltre che curarle. Toglie il prurito e il dolore e disinfetta la zona colpita. Da tenere ben presente che l'olio essenziale non va mai utilizzato direttamente sulla parte da trattare ma va sempre diluito in un olio vettore come l'olio di mandorle o di oliva e poi va massaggiato con delicatezza. Studi medici hanno dimostrato che l'olio di lavanda è un potente rilassante che agisce sul sistema nervoso. Infatti, basta inalare l'aroma attraverso poche gocce versate su di un fazzoletto e la nostra mente si rilassa.

Possiamo prepararci in casa un'acqua di lavanda, detta anche idrolato. Come si fa: versiamo in una boccetta con spray dell'acqua distillata e ci aggiungiamo delle gocce di olio essenziale. Può essere usata come tonico per il viso e per il corpo. Si può spruzzare direttamente sulla pelle e aiuta a lenire le irritazioni, distendendo i tessuti cutanei. In questo periodo estivo la possiamo utilizzare dopo esserci esposti al sole, l'acqua alla lavanda contribuisce a togliere il calore rinfrescando e rilassando allo stesso tempo. La stessa acqua la possiamo utilizzare per rinfrescare i nostri tessuti di casa e in particolar modo le federe dei cuscini prima di andare a letto così da rendere più rilassante il nostro sonno. Se fate fatica ad addormentarvi vi consiglio di preparare dei sac-

chetti in tulle con i suoi fiori e metterli sotto al cuscino. Con i movimenti notturni, si andrà a strofinare i fiori che sprigioneranno il loro profumo e ti aiuteranno a riposare meglio durante la notte. Come abbiamo detto il profumo dell'olio essenziale è un potente rilassante; quindi, possiamo iniziare a godere dei suoi benefici di prima mattina, aggiungendo qualche goccia alla crema idratante per il corpo. Chiudi gli occhi e concediti qualche momento di pace... concentrati sulla tua respirazione, l'aria che entra e che esce dal tuo corpo e lascia che le tue immagini di benessere ti vengano a trovarestai lì con loro e fatti coccolare!

BISCOTTI PROFUMATI ALLA LAVANDA

Ingredienti: 250 g di farina 00, 150 g di burro, 100 g di zucchero a velo, 1 uovo, 2 cucchiaini di fiori di lavanda bio essiccata.

Preparazione: unire il burro freddo a pezzetti alla farina fino ad ottenere un impasto sabbioso. Incorporare lo zucchero, l'uovo e alla fine la lavanda. Ottieni un panetto, copri con la pellicola e lascia riposare in frigo per almeno un'ora o mezz'ora in congelatore. Riprendi il panetto stendi l'impasto con il matterello e forma i biscotti con degli stampini... adagia i biscottini su una teglia foderata di carta da forno e inforna a 180°C per 12 minuti fino ad ottenere una leggera doratura. Cospargi di zucchero a velo e degusta i tuoi biscotti mettendo in azione i tuoi sensi.

Ricordati sempre che sia che usi la lavanda in cucina e sia che pratici trattamenti a base di olio essenziale, è fondamentale che la lavanda sia di origine biologica. Infatti, venendo a contatto con il nostro organismo, è bene che l'ingrediente sia il più salutare possibile, privo di pesticidi e di prodotti chimici dannosi. **Felicia Curci Naturopata**

Il NUTRIZIONISTA L'ACQUA

Carboidrati, proteine, fibre...cosa manca? Ovviamente l'acqua, un macronutriente a tutti gli effetti!

L'acqua dev'essere assolutamente considerata importante al pari degli altri nutrienti. In ragione delle sue funzioni di regolazione dei numerosi processi fisiologici, la sua assunzione è fondamentale per ogni aspetto della vita e del funzionamento del corpo umano. Le linee guida indicano che un uomo adulto debba assumere circa 2,5 L d'acqua al giorno: ciò è però molto variabile in base a sesso, età, attività sportiva, massa corporea, stile alimentare, ed una miriade di altri fattori.

Perché è importante idratarsi?

Tantissime sono le motivazioni, ma se parliamo puramente a livello nutrizionale possiamo individuare due punti fondamentali:

- Un buon apporto idrico previene la stipsi e facilita il transito intestinale
- Le persone che bevono poco sono più soggette a *ritenzione idrica* e presentano inoltre un *accumulo di tossine*. Fattori questi che incidono notevolmente sulla perdita di peso e sulla tonicità dei tessuti.

Una corretta idratazione è tra le chiavi indispensabili ad una buona salute.

Bere quando si ha la sensazione di sete è già troppo tardi, la sete è spesso il primo sintomo della scarsa idratazione!

L'ipotalamo che invia il segnale di sete è una ghiandola poco affidabile. Bisogna quindi bere regolarmente durante la giornata anche quando non se ne avverte il bisogno. Perciò acqua naturale o frizzante? E' indifferente, l'importante è che bevi!

Dott. Emanuele Caruso

A cura del Dott. Emanuele Caruso, biologo nutrizionista. Per domande e richieste di argomenti da affrontare, contattatemi: Tel. 348 481 2010
studionutrizionecaruso@gmail.com www.nutrizionistaemanuelecaruso.com

IL BANCARIO in salotto



Il Direttore di un'Agenzia Risponde
alle Vostre Domande
scriveteci in redazione

COS'È L'ANATOCISMO

L'anatocismo è il calcolo degli interessi sugli interessi che sono già maturati su una somma dovuta.

Gli interessi maturati si trasformano in capitale (in linguaggio tecnico si dice che si "capitalizzano") ossia sono sommati all'importo dovuto e producono a loro volta interessi: è in questo caso che si parla di interesse composto. È importante sapere cos'è l'anatocismo; ancora più importante è sapere che per tutte le operazioni bancarie le nuove regole vietano qualsiasi forma di produzione di interessi sugli interessi dovuti dal cliente alla banca.

Le nuove regole non cambiano il regime degli interessi di mora, ossia quelli previsti se il cliente non paga quanto dovuto alla scadenza prevista dal contratto (ad esempio in caso di mancato pagamento della rata di un mutuo o di un altro finanziamento). Per il calcolo e il pagamento di questi interessi si continua a fare riferimento a quanto stabilito dal contratto e dalle norme del codice civile.

Nei rapporti di conto corrente il cliente, oltre a depositare somme, può anche utilizzare in modo flessibile un credito

accordato dalla banca (scoperto di conto o apertura di credito).

Pertanto quando parliamo di interessi parliamo sia degli interessi creditori o attivi, ossia quelli spettanti al cliente sulle somme depositate (il cosiddetto saldo attivo), sia degli interessi debitori o passivi, ossia quelli che sono dovuti dal cliente per l'utilizzo delle somme messe a disposizione dalla banca.

Per queste operazioni bancarie - in cui il rapporto di credito è regolato in conto corrente - la produzione degli interessi è sottoposta a nuove regole ben precise

Regola 1. Gli interessi passivi maturati non possono produrre altri interessi.

Regola 2. Gli interessi passivi e attivi devono essere calcolati con la stessa periodicità, ossia secondo lo stesso intervallo di tempo. Questa regola valeva anche prima.

Regola 3. Il periodo di conteggio degli interessi non può essere inferiore a un anno e il termine per il calcolo è fissato a una data certa, che è il 31 dicembre di ciascun anno.

Ciò significa che per il calcolo degli interessi passivi il periodo di riferimento non può più essere, ad esempio, il trimestre. Per quelli attivi il contratto potrebbe prevedere, a vantaggio del cliente, un periodo di calcolo inferiore all'anno.

Regola 4. Gli interessi passivi sono calcolati al 31 dicembre anche in caso di contratti stipulati in corso d'anno e, comunque, al termine del rapporto.

Regola 5. Gli interessi passivi calcolati al 31 dicembre non sono dovuti a questa data, ma al 1° marzo dell'anno successivo a quello in cui sono maturati.



Le banche devono dare separata evidenza a interessi e capitale.

In questo modo il cliente ha sempre chiare la somma dovuta a titolo di interessi, che non può produrre ulteriori interessi, e la somma dovuta a titolo di restituzione del capitale, ossia il debito principale, che produce interessi.

Il cliente ha tre strade per pagare e far proseguire normalmente il rapporto di credito con la banca, evitando gli

effetti negativi di un inadempimento:

- se ha disponibilità sufficienti può pagare subito il debito da interessi, in contanti o con un bonifico da un altro conto, evitando qualsiasi forma di capitalizzazione e quindi qualsiasi effetto di aumento del debito

- può estinguerlo autorizzando l'addebito in conto; in questo modo il debito da interessi si somma a quello principale e non è più distinto da esso, quindi è pagato o attraverso una compensazione con l'eventuale saldo attivo presente alla data del 1° marzo oppure, in caso di conto con saldo negativo, attraverso un ampliamento della somma oggetto di finanziamento

- può concordare con la banca, con un'apposita clausola contrattuale, che le somme in entrata sul suo conto (ad esempio bonifici in arrivo) siano impiegate per estinguere il debito da interessi. È utile verificare cosa prevede il proprio contratto al riguardo. I casi più diffusi sono quelli in cui il cliente acconsente al pagamento degli interessi tramite una loro "fusione" con il capitale.

In caso di conto capiente,

ossia con un saldo attivo uguale o superiore alla somma dovuta a titolo di interessi, gli interessi dovuti dal cliente sono pagati perché si compensano con il saldo attivo, che quindi si azzerava o si riduce dell'importo corrispondente al debito da interessi.

In caso di conto con un saldo negativo, dal 1° marzo la somma dovuta a titolo di interessi si somma al capitale (si "trasforma" in capitale) e produce a sua volta interessi. La somma inizialmente dovuta quindi aumenta.

L'autorizzazione all'addebito in conto deve essere data in forma scritta o in modalità digitale equiparabile alla forma scritta; può essere data in via generale dal cliente con il contratto che dà origine al rapporto o in seguito.

Il cliente deve esprimere il suo consenso all'addebito in modo esplicito e specifico. In ogni caso può revocare l'autorizzazione in ogni momento, purché prima dell'effettuazione dei singoli addebiti.

Il cliente che non ha autorizzato l'addebito degli interessi in conto corrente e non ha pagato gli interessi alla scadenza prevista può essere oggetto di recupero della somma per vie legali da parte della banca creditrice, inoltre l'esposizione debitoria del cliente verrà segnalata alla Centrale dei rischi.

A presto cari lettori, un affettuoso abbraccio virtuale.

*A presto cari lettori,
un affettuoso
abbraccio virtuale.*

Comunicato Stampa

Un percorso verso la salute del corpo e dell'anima

Il percorso tracciato da Bruno Gröning

Il bisogno di aiuto di molte persone è grande: malattie croniche, disturbi psichici, dipendenza ed assuefazione, mancanza di energia, paure, preoccupazioni... Sempre più persone cercano una via d'uscita, cercano aiuto, cercano la guarigione.

Così era anche nel 1949 quando in Germania, durante una notte, un uomo divenne famoso: molti lo definivano "guaritore miracoloso" e verso di lui avanzava un esercito di persone bisognose di aiuto. Bruno Gröning (1906-1959) era un uomo semplice, non era un medico né un accademico. Egli disponeva di un'intuitiva conoscenza della forza vitale, conosceva il modo in cui l'essere umano può collegarsi con essa e come può riceverla. Attraverso questa sua conoscenza diede forma ad un Insegnamento che, da allora, ha ricondotto numerose persone alla salute, alla libertà interiore, alla leggerezza e alla gioia di vivere.



«C'è molto che non può essere spiegato,
Ma nulla che non possa accadere»
Bruno Gröning

Gli accadimenti intorno a Bruno Gröning divennero degli eventi mediatici. Gli scienziati e i politici presero posizione, Molti giornali dell'epoca lo proclamarono il "Dottore dei miracoli".

Tuttavia, le guarigioni non avevano a che fare con trattamenti o terapie. Esse accadono per via spirituale, nel momento in cui l'essere umano ritrova la fede nella propria salute e si apre nuovamente all'agire della forza divina, guaritrice e vitale.

Quello che iniziò negli anni '50 con Bruno Gröning, si è sviluppato oggi in un Circolo degli Amici mondiale che è attivo in più di 100 paesi ed è una delle maggiori associazioni al mondo di guarigione per via spirituale.

Nel Gruppo Medico-Scientifico specializzato (MWF) medici, psicologi ed altri operatori della salute verificano e documentano le testimonianze di guarigione. Accanto a guarigioni da sofferenze psichiche ed organiche, molti amici testimoniano guarigioni da dipendenze, ma anche aiuti in momenti critici della propria vita, in situazioni di bisogno oppure in condizioni avverse del destino.

www.bruno-groening.org/italiano
www.facebook.com/brunogroening.org
www.youtube.com/user/BrunoGroeningItalia



PSICOLOGICAMENTE... parlando



Rubrica dedicata a tematiche psicologiche, a cura della dottoressa **Stefania Arcaini**, psicologa e psicoterapeuta specializzata nella psicoterapia di adolescenti e adulti. Per suggerire temi da affrontare scrivetemi: arcainistefania@gmail.com

IL PESO EMOTIVO DEL CAREGIVING FAMILIARE

Con il termine inglese caregiver ci si riferisce a colui o a colei che si prende cura e accudisce un'altra persona. Possiamo distinguere un caregiving professionale, laddove chi presta cure è personale specializzato e abilitato, e un caregiving familiare, in cui è un familiare a rivestire un ruolo informale di cura, supporto e di vicinanza di un proprio caro che, per disabilità o malattia, anche croniche o degenerative, non è autosufficiente. Sono moltissime le famiglie che vengono interessate dalla necessità di fornire un'assistenza continuativa ad un pro-

prio membro. Le situazioni possono essere tante e diverse tra loro, come ad esempio la perdita graduale di autonomia dovuta all' invecchiamento, o all'insorgenza di una forma di demenza, o di una malattia degenerativa. In altri casi, l'equilibrio familiare viene improvvisamente stravolto a causa di un grave incidente oppure una patologia che lasciano il familiare con un'invalidità. Generalmente a rivestire il ruolo di caregiver, assumendo il principale carico di assistenza, sono le donne: madri, compagne, mogli, figlie. Spesso

devono abbandonare la propria attività lavorativa per dedicarsi a tempo pieno a chi nella propria famiglia non ha più autonomia. Quando, invece, continuano a lavorare, si ritrovano a dover conciliare il caregiving con gli altri impegni, tra figli, casa e ufficio. Chiaramente, farsi carico dell'assistenza quotidiana di un proprio caro implica non solo un importante dispendio di energie fisiche, ma anche mentali ed emotive. Frequentemente, il caregiver prova rabbia, stanchezza, frustrazione, senso di inutilità, ma difficilmente riesce a sottrarsi alle



incombenze e a dedicarsi a sé, in quanto il desiderio di avere del tempo libero, di tornare ad una maggiore libertà, suscita dolorosi sensi di colpa. Il caregiver si trova a mettere da parte se stesso, i propri interessi, le proprie realizzazioni, le proprie amicizie e spesso è esposto alla solitudine e all'isolamento sociale. Tende a trascurare il proprio stato di salute e la qualità della propria

vita. A lungo andare, queste persone possono sviluppare disturbi d'ansia, depressione e sono a rischio burn out. E' fondamentale, di fronte ai primi segnali di disagio, uscire dall'isolamento, parlando con i propri familiari e persone vicine, per condividere le proprie difficoltà e chiedere aiuto ad un professionista per ricevere supporto psicologico.

Dr.ssa Stefania Arcaini



a cura di **Avv. Dario De Pascale**
d.depascale@depascaleavvocati.it - Tel. 02.54.57.601

Per qualsiasi approfondimento delle tematiche affrontate, vi invito a contattarmi ai recapiti sopra indicati.

IL REATO DI MALTRATTAMENTO DI ANIMALI

Il reato di maltrattamento di animali è disciplinato dall'art. 544-ter c.p., che prevede che: "Chiunque, per crudeltà o senza necessità, cagiona una lesione ad un animale ovvero lo sottopone a sevizie o a comportamenti o fatiche o a lavori insopportabili per le sue caratteristiche etologiche è punito con la reclusione da 3 mesi a 18 mesi o con la multa da 5 000 euro a 30 000 euro.

La stessa pena si applica a chiunque somministra agli animali sostanze stupefacenti o vietate ovvero li sottopone a trattamenti che procurano un danno alla salute degli stessi. La pena è aumentata della metà se dai fatti dei quali al comma uno deriva la morte dell'animale."

Si tratta di una disposizione piuttosto recente introdotta nel nostro ordinamento attraverso la L. 189/2004 la quale ha inserito nel nostro codice penale il Titolo IX bis contenente i reati posti a tutela del sentimento per gli animali. Pochi anni dopo, la disciplina introdotta nel 2004, è stata sottoposta a modifiche tramite la L. 201/2010, la quale ha previsto delle pene molto più rigide e severe nell'ottica di assicurare una più vasta tutela e protezione degli animali.

In particolare, l'art. 544-ter c.p. punisce chiunque cagioni delle lesioni o sevizie ad un animale; la giurisprudenza ha, tuttavia, chiarito che, affinché il reato sia consumato, non è necessario che vi siano delle lesioni fisiche, poiché è sufficiente che l'animale si trovi in una condizione di sofferenza. La disposizione si pone come obiettivo quello di tutelare gli animali in quanto esseri viventi, e non in quanto proprietà, capaci di percepire dolore.

Si configura, altresì, il reato di maltrattamento di animali quando vengono poste in essere delle condotte omissive, ad esempio la mancanza di cure, e, perciò, non solo a fronte di azioni materiali idonee a

cagionare lesioni o sofferenze all'animale.

E' necessario chiarire che, a fronte di una azione commissiva o omissiva lesiva dell'integrità e della vita dell'animale e commessa per crudeltà, il reato ex art. 544-ter c.p. si configura come reato a dolo specifico; invece, tale norma assume le vesti di reato a dolo generico quando l'azione/omissione è tenuta senza necessità. In altre parole, se vengono posti in essere degli atti capaci di provocare gravi sofferenze nell'animale animati da motivazioni futili prive, cioè, di un giustificato motivo, affinché si integri il reato di maltrattamento è sufficiente il dolo generico che è, appunto, ricavabile dalla mancanza di necessità.

Non è tutto: infatti, ai fini della configurabilità della disposizione in esame, può bastare la coscienza e la volontà di causare sofferenza ad un animale e l'accettazione di essa.

Il secondo comma dell'art. 544-ter c.p. punisce, inoltre, chi "somministra agli animali sostanze stupefacenti o vietate, oppure li sottopone a trattamenti che procurano un danno alla salute degli stessi". Il legislatore, per la prima volta, condanna in questo modo il c.d. reato di doping a danno di animali, ponendosi come obiettivo quello di limitare e, se possibile, evitare la pratica delle scommesse clandestine e delle competizioni tra animali.

Il terzo comma dell'art.544-ter c.p. disciplina una speciale circostanza aggravante che com-

porta un aumento di pena nel caso in cui dal maltrattamento derivi la morte dell'animale; occorre, però, l'evento morte sia colposo e non doloso. In altri termini, la morte deve essere una conseguenza non voluta del maltrattamento dell'animale da parte del soggetto agente. Nel caso di morte voluta, e perciò dolosa, si configurerebbe il reato di uccisione di animali che trova sede nell'art. 544-bis c.p.: "chiunque per crudeltà o necessità cagiona la morte di un animale è punito con la reclusione da quattro mesi a due anni".

Il reato di maltrattamento di animali ex art. 544-ter c.p. è perseguibile d'ufficio, perciò quando l'autorità giudiziaria entra a conoscenza di un fatto che, ipoteticamente, può essere riconducibile alla fattispecie in esame deve procedere autonomamente con le indagini, senza che sia necessario un impulso o una sollecitazione da parte di terzi o della persona offesa. In ogni caso, la notizia di reato può provenire da qualsiasi soggetto, il quale può rivolgersi direttamente alle autorità oppure può richiedere l'intervento delle associazioni animaliste o degli enti riconosciuti che, in base a quanto previsto dall'art.7 della L. 189/2004, perseguono finalità di tutela degli interessi lesi dai reati previsti dalla

legge ex art. 91 c.p.p.

Nello specifico l'art. 7 della L. 189/2004 prevede espressamente che "ai sensi dell'articolo 91 del codice di procedura penale, le associazioni e gli enti di cui all'articolo 19- quater delle disposizioni di coordinamento e transitorie del codice penale, perseguono finalità di tutela degli interessi lesi dai reati previsti dalla presente legge".

Per determinati soggetti che, invece, vengono a conoscenza del reato di maltrattamento durante lo svolgimento della loro attività professionale, come nel caso di veterinari o liberi professionisti, sussiste l'obbligo di denunciare il reato all'autorità.

Avv. Dario De Pascale

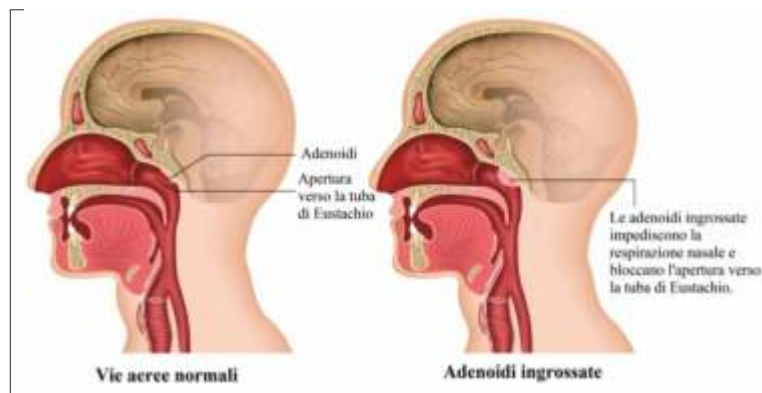


I bambini e le patologie di orecchio, naso e gola.

Parlano di bambini, quante volte nella vita abbiamo sentito la frase "da quando è iniziato l'asilo mio figlio è sempre malato" si è una frase ricorrente, in questa fase della vita la maggior parte delle malattie è riconducibile a patologie dell'orecchio naso e gola. In questi casi sarà utile rivolgersi ad uno specialista: l'otorinolaringoiatra.

La scelta dello specialista non è semplice, dovrebbe essere un professionista disposto a guardare e parlare, troppi esami strumentali non sono necessari e potrebbero creare nel bambino una sorta di rifiuto verso il medico, ricordiamo che già la visita di un bambino prevede manovre per loro strane come la palpazione del collo, l'utilizzo di strumenti particolari per la visita dell'orecchio o delle fosse nasali.

La visita non provoca dolore ma è bene spiegarlo prima al bimbo che potrebbe essere preoccupato, rassicurato e



una volta verificato coi fatti che la visita non comporta dolore anche le visite successive, se necessarie, saranno una passeggiata. Insistiamo sulla scelta dello specialista perché il segreto è tutto qui, nei bambini le patologie difficilmente sono gravi o particolari, ma la normalità necessita di attenzione ed il rapporto medico e piccolo paziente è fondamentale.

Vediamo allora quando è raccomandabile consultare uno specialista:

- Il bambino presenta fastidi ricorrenti o persistenti in una

delle zone interessate, orecchio, naso, gola.

- Sembra che il piccolo possa avere un ritardo nell'acquisizione del linguaggio e scuola e famiglia attribuiscono questo gap ad un problema di udito.

- In caso di faringite o laringite, otite o altro sembra che le indicazioni mediche del medico di base non ottengano risultati.

- Non è mai stata effettuata una diagnosi chiara in presenza di disturbi frequenti (come si diceva all'inizio il bambino è sempre malato)

In questi casi la visita è consigliata, molti cercano un otorino specializzato in pediatria, probabilmente non è necessario, è una figura medica molto rara, esiste certo però la normalmente gli otorinolaringoiatri curano bambini e adulti, uno specialista dei bambini lo si può trovare negli ospedali dei bambini. Se è vero che nei primi anni di vita è molto facile essere colpiti da disturbi ad orecchie naso e gola, è altrettanto vero che quasi sempre si tratta di disturbi leggeri e passeggeri. Se invece da un esame preliminare dovesse manifestarsi la necessità di approfondire, come ad esempio nel caso di tonsilectomia ecco che alcuni esami strumentali sono necessari.

Come indica la parola le tonsille possono essere un problema, la saggezza dei nonni dice che prima si tolgono meglio è, vero si ma solo quando è necessario.

Ricordiamo che l'abbinata tra tonsille ed adenoidi, in caso di malfunzionamento possono portare a disturbi più seri come la difficoltà a dormire, ad avere una vita



corretta e quindi anche a crescere. Ma l'intervento deve essere fatto rispettando una procedura corretta che tenga anche conto dell'età del piccolo paziente e della necessità di sottoporlo a narcosi cioè anestesia.

Importante anche capire se il piccolo percepisce correttamente i suoni, esiste una valutazione audiometrica che non comporta nessun disagio, anzi per i piccoli è praticamente un gioco dal cui risultato si è in grado di capire lo stato di salute della membrana. Insomma la visita all'otorino nei primi anni di vita è utile anche in assenza di segnali chiari è una garanzia sulla buona salute e crescita del nostro cucciolo.



ATTENZIONE,
questa rubrica non sostituisce il medico ma fornisce qualche spunto per aiutare nella gestione del disturbo, ma il ricorso a professionisti e centri specializzati è sempre doveroso e necessario.

Un amico al telefono
NE VUOI PARLARE?
io ti ascolto

UN AMICO AL TELEFONO
039-6612807

CHIAMACI
039 6612807
dal LUNEDÌ al SABATO
dalle 10 alle 12
e dalle 18 alle 22

MOMENTI DIFFICILI?
DI SCONFORTO?
Non sei solo,
manda un messaggio

WHATSAPP 3332025460

un volontario è on line
MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ dalle 19 alle 21
SABATO dalle 10 alle 12

SI GARANTISCE L'ANONIMATO

www.unamicoaltelefono.it
info@unamicoaltelefono.it

2022 / 23
3/4 Settembre
3 Settembre
4 Settembre
18 Settembre
17 Settembre
17 Settembre

OPEN DAY
PROVE GRATUITE

| | | |
|---|---|--|
| 3 SETT. dalle h. 09.30 alle 11.30 SEDE DI MEZZATE: (Via Buzzoni Nigra, 16 - P. Borromeo) | PRIMI CALCIO: 2015/2016/2017 | CALCIO |
| 4 SETT. dalle h. 15.00 alle 18.00 SEDE DI MEZZATE: (Via Buzzoni Nigra, 16 - P. Borromeo) | NATI NEL: 2005 / 2006 / 2007 / 2008 / 2009 | |
| 4 SETT. dalle h. 15.00 alle 18.00 SEDE DI ZELO: (Via M. Caravaggio, 21 - P. Borromeo) | NATI NEL: 2010 / 2011 / 2012 / 2013 / 2014 | |
| dalle h. 15.00 alle 18.00 | | VOLLEY |
| SEDE DI BETTOLA (Piazza Paolo VI, 2 - P. Borromeo) | MINI VOLLEY UNDER 12 UNDER 13 UNDER 14 UNDER 15 | UNDER17 UNDER19 3 DIVISIONE OPEN MISTA OPEN MASCHILE |
| dalle h. 15.00 alle 18.00 | | BASKET |
| SEDE DI ZELOFORAMAGNO (Via Brodolini, 6 - P. Borromeo) | MICROBASKET UNDER 9 UNDER 10 UNDER 12 UNDER 14 | UNDER 16 OPEN |
| dalle h. 15.00 alle 18.00 | | JUDO |
| SEDE DI ZELOFORAMAGNO (Via Brodolini, 6 - P. Borromeo) | Insegnante: Emanuele Grazioli segreteria@aposancarolo.it | GIOCA JUDO JUDO PICCOLI JUDO GRANDI JUDO JUNIORES |
| dalle h. 15.00 alle 18.00 | | DANZA |
| SEDE DI MEZZATE (Via Buzzoni Nigra, 16 - P. Borromeo) | segreteria@aposancarolo.it | BABY CLASSICA CLASSICA MODERNA LATINO/AMERIC. |
| dalle h. 15.00 alle 18.00 | | PING PONG |
| SEDE DI MEZZATE (Via Buzzoni Nigra, 16 - P. Borromeo) | segreteria@aposancarolo.it | AMATORI CAMPIONATO |

Save the date

POLISPORTIVA APO S. CARLO ASD
INFO: SEGRETERIA@APOSANCARLO.IT

VISTI PER VOI



CORRERE PER RICOMINCIARE
Regia di Alex Kendrick
Genere Drammatico
Durata: 119 min
USA 2019

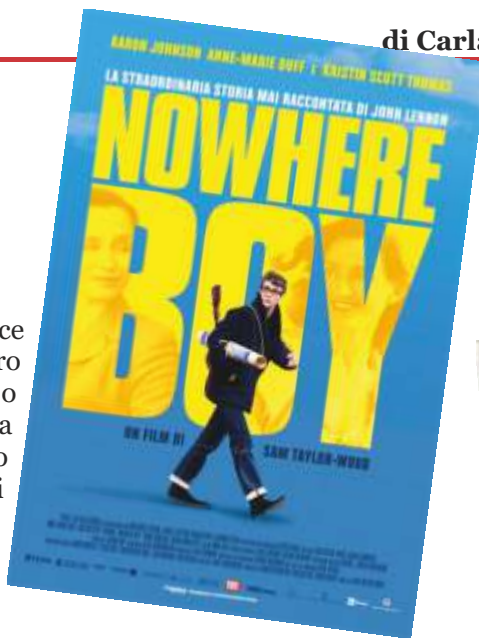
John Harrison, insegnante e allenatore di pallacanestro, si vede costretto a ripiegare sull'allenamento della corsa campestre, a seguito di una diminuzione della popolazione della cittadina di Franklin a causa della chiusura di una grande fabbrica. La sua nuova attività di coach lo vedrà coinvolto nella storia della giovane Hannah Scott, orfana, che vive con la nonna materna e soffre di

asma. Per John non è semplice accettare il suo nuovo lavoro ma sorretto dall'appoggio della moglie e della famiglia riuscirà a trovare un senso alla sua vita. È un uomo di fede e quando incontra Thomas Hill, campione giovanile di corsa, costretto nel letto di un ospedale con poco tempo da vivere, tutte le sue certezze crolleranno. Un incontro quasi casuale che gli riempirà il cuore di emozioni e gli farà capire come la sua fede sia molto di facciata. Hannah riuscirà a trovare la sua strada grazie al suo coach che le aprirà un nuovo mondo.

NOWHERE BOY
Regia
di Sam Taylor-Johnson
Genere Biografico
Durata 98 min.

Inghilterra, Canada, 2009
Il film biografico ripercorre la vita di John Lennon e si basa sul libro "Imagine this. Io e mio fratello John Lennon" pubblicato in Italia dall'editore Giulio Perone. A fine anni '50, John, adolescente turbolento, si avvicina alla musica grazie al sostegno materno.

Cresce con la zia materna Mimi e con suo marito. Dopo la scomparsa dello zio, John ritrova la madre Julia che nel frattempo si



è rifatta una vita e ha due figlie. John riallaccia i rapporti con Julia di nascosto dalla zia, e la madre lo inizia alla musica insegnandoli a suonare il banjo e avvicinandolo alla musica rock. Per lui la musica sarà un amore totalizzante.

Crea un gruppo con alcuni compagni di scuola e incomincia a suonare. Nella band si unisce anche il giovane e talentuoso chitarrista, Paul. John si dedica in modo totale alla sua passione e scopre delle verità sulla sua infanzia che fino ad allora la zia e la madre gli hanno tenuto nascoste. La rivelazione sarà sconvolgente per lui al punto che decide di prendere finalmente in mano la sua vita e intraprendere la carriera musicale. Il film racconta in modo puntuale l'esistenza del grande cantante toccando con mano la sua sofferenza e la ricerca della verità. Un'esistenza sofferta che lo porterà a delle scelte difficili.

LETTI PER VOI



VITA DI FRIDA KAHLO
di Hayden Herrera
La Tartaruga Edizioni

Hayden Herrera è la massima esperta mondiale dell'artista Frida Kahlo. In questa biografia ripercorre l'esistenza della pittrice soffermandosi con dovizia di particolari sui suoi dipinti e sulla loro genesi.

Si addentra nella sua sofferenza, nella sua complessità di donna e di artista, sulla sua condizione di moglie di un affermato pittore a livello internazionale e sulla loro storia d'amore, piuttosto burrascosa. Herrera ci restituisce una fotografia minuziosa e precisa di Frida e tutto ciò che ha rappresentato: a fatica ha solcato l'esistenza, ha attraverso le notti più buie, è riuscita a trovare la sua strada, superando di gran lunga il marito.

Un testo affascinante, a tratti poetico, che ci restituisce la grande creatività e umanità dell'artista. Consigliata vivamente a chi ama Frida Kahlo e le biografie in generale.

Un CITTADINO per una città migliore

La chiacchierata di questo mese sarà con un cittadino di Peschiera che molto si è speso per realizzare, almeno per quanto di sua competenza, una Peschiera più bella, più vivibile, più attenta ai bisogni di tutti.

Parliamo di **Giuseppe Manueddu**, che insegnò calcio ai bambini al campo di via Trieste a San Bovio ora abbandonato. Che coinvolse società sportive di serie A come Atalanta Juventus Milan ed altre in iniziative sportive e benefiche, gite con le famiglie, sportive ma anche culturali, mostre di pittura e tante altri momenti di socialità.

Ma è noto soprattutto per una grande iniziativa che ha coinvolto Peschiera, ce ne vuole parlare?

G.M.: Nel lontano 2002 a San Giuliano di Puglia crollò una scuola elementare dove persero la vita 27 bambini e la loro insegnante. Oggi il ricordo si è perso nelle tante disgrazie che occupano spazio sui media, ma allora la notizia destò grande attenzione, partecipazione e dispiacere. Cercai di trovare una strada per aiutare non solo i bambini sopravvissuti ma marchiatosi dalla disgrazia in modo indelebile, ma anche le famiglie, gli amici, insomma la comunità. Rimanendo nel terreno che mi è consono, cioè lo sport, sono riuscito grazie alla disponibilità di tante persone comprensive e generose, a portare a San Giuliano un piccolo bus (il 50% a mio carico e la parte rimanente grazie alla Trigintese calcio) a 7 posti per permettere ai bambini di spostarsi più agevolmente nelle trasferte del campionato "pulcini". Questo piccolo

contributo fu un segnale di ripresa che il sindaco Luigi Barbieri e tanta gente dotata di grande dignità seppero raccogliere. Ora a venti anni dal disastro apprendo con piacere di essere stato invitato alla cerimonia commemorativa.

Ma nel frattempo la cosa si è sviluppata positivamente e Peschiera si è gemellata con San Giuliano di Puglia e il parco giochi di San Bovio è stato intitolato ai "Piccoli Angeli".

Oltre a questa lodevole iniziativa possiamo dire che lei ha Peschiera nel cuore.

G.M.: Amo Peschiera e credo meriti più attenzione, siamo in una zona meravigliosa immersa nel verde a pochi passi da Milano, ricca di storia e bellezza, le casine, le campagne, la natura, però penso che vi siano delle mancanze.

Quindi cosa ha fatto?

G.M.: Ho chiesto udienza al Sindaco Moretti che mi ha gentilmente ricevuto, con lui la dott.ssa Rossetti Assessore alle Politiche Sociali. Ho fatto notare la mancanza di un poliambulatorio, segnalando un edificio inutilizzato in viale Abruzzi davanti l'asilo nido la Bella Tartaruga, edificio secondo me avente i requisiti necessari. Il poliambulatorio è indispensabile per tutti ma sopra tutto per gli anziani che sono costretti a migrare scomodando parenti quando possibile altrimenti ricorrendo a mezzi pubblici o taxi con tutti i problemi che immaginiamo.



Sappiamo di altre proposte.

G.M.: Sì, cose secondo me di facile realizzazione, basta la volontà e poco altro come concerti dal vivo vista la bella stagione, magari nel contesto del Castello Borromeo. Invece a Natale alberi appunto di Natale fatti con bottiglie di plastica scartate, magari organizzando una raccolta nelle scuole e con l'occasione riprendere il tema del rispetto dell'ambiente. Sindaco ed Assessore sono stati molto gentili ma al momento non ho avuto nessun riscontro, come già fatto tante volte contatterò i cittadini disponibili a darmi una mano, se c'è la volontà realizzeremo alcune di queste idee.

Bene, come vuole concludere?

G.M.: Vorrei una Peschiera migliore, intanto saluto cordialmente tutti augurando tanta salute. cordialmente tutti augurando tanta salute.



Una gita al giorno

Il sentiero dei PROVERBI

Questo mese proponiamo una passeggiata molto semplice, tanto che è possibile farla anche con i bambini. Siamo in Brianza a pochi chilometri da Milano, comune di Lissolo provincia di Lecco. Stiamo parlando del **Sentiero dei proverbi**.

Un itinerario recente, è stato inaugurato nel 2015, giunti in auto a Lissolo troverete un parcheggio nei pressi del ristorante

Tetto Brianzolo (che ci volete fare i ristoranti li notiamo sempre), dal borgo di Lissolo imboccate via Trieste e vi inoltrerete subito nei boschi di castagne, in autunno la raccolta sarà semplice ed abbondante, il percorso è in pratica un anello di 2/3 km massimo che vi riporterà alla partenza. La curiosità di questa gita è che lungo il sentiero troverete 65 cartelli in legno che riportano proverbi della tradizione brianzola.

Tipo: **A San Luis dan fastidi anca i barbiss** (A San Luigi danno fastidio anche i baffi, si intende che il giorno di San Luigi 21 giu-

gno inizia il caldo e quindi anche i baffi danno fastidio).

Dicevamo dei cartelli, sono scritti sia in dialetto che in italiano, non sono semplici cartelli, sono piccole opere d'arte a cura del noto artista locale Filippo Brunello.

Lungo la passeggiata si potrà incontrare il piccolo borgo di Bernaga Inferiore dove è possibile ammirare le vecchie abitazioni contadine, in pratica una fermata ma nel tempo. In tanto: Fa bala l'oeugg (fai ballare l'occhio, corrisponde a stai attento, insomma un avvertimento ad evitare un pericolo ma anche prestare attenzione ad una situazione). Ma le curiosità non finiscono, sotto ognuno dei 65 pannelli troverete anche delle parole, apparentemente senza senso ma, lette in sequenza, vanno a formare la poesia "Squarci" di Paolo Menon. Alcune avvertenze, il percorso è breve ma se siete insieme ai bambini ricordatevi di portare con voi l'acqua e magari qualcosa da mangiare perché lungo il sentiero non troverete bar (meno male) ma qualche tavolo da picnic.

Ovviamente scarpe comode, e d'autunno qualcosa per coprirsi magari un pile, nel periodo delle castagne ricordate una borsa per la raccolta, la domenica in paese è facile che ci sia una castagnata generale per gli ospiti.

L'è de badee morì adree a la miee (E' da stupidi morire dopo la moglie, va be qui il significato sembra chiaro). Come dicevamo il fresco di

un bosco senza pericoli per i bambini, è un autentico polmone verde, se avete intenzione di fermarvi a pranzo oltre al già citato ristorante sono numerosi gli agriturismo in zona.

Sbassa giò ul coo minga semper el voer di de vè perduu. (Chinare il capo non significa sempre aver perso, saggezza contadina, ogni tanto è meglio chinare il capo per rifarsi dopo).

Già che siamo in tema di castagne ecco allora qualche ricetta, perché facile farle bollite o le classiche caldaroste ma vediamo le **Castagne al sale**.

Nulla di particolare è un trucco per avere la cottura perfetta, le castagne tagliate in orizzontale si appoggiano in una padella con il sale grosso, questo distribuisce il calore in modo uniforme e permette una migliore cottura croccanti fuori morbide dentro.

Crema di castagne.

Serviranno castagne belle grassottelle che fare bollire per 15 minuti per poi pelarle (fatele raffreddare mi raccomando), trasferite il tutto in uno schiacciaverdure o passa patate in modo di ottenere una sabbia, ora prendete la vostra pentola con acqua, zucchero e un baccello di vaniglia tagliato per il lungo, fate sciogliere bene lo zucchero e poi togliete il baccello di vaniglia che avrà lasciato il suo profumo, incorporate le castane mescolando bene con un cuc-



mo di non prendere i ceci già lessati, ma mettere in ammollo quelli secchi per 24 ore, poi li andrete a lessare per circa 1 ora senza sale, nel frattempo le castagne lavate andranno in pentola con alloro e finocchio selvatico, per una bollitura di 35/40 minuti.

Dopo, pelate raccogliete la polpa in una ciotola, in un tegame un filo di olio con un po' di aglio, qui verserete le castagne che prenderanno il sapore, poi i ceci con la loro acqua, sale e pepe, altro quarto d'ora di cottura, nel frattempo le castagne si saranno quasi sciolte dando alla zuppa la giusta densità.

A tavolaaaaa!!

chiaio di legno, grattugiate la buccia di un limone, finché avrete la consistenza di una crema, si conserva in barattoli di vetro.

Proverbio:

Chi pensa no innaz despoe sospira (Chi non pensa bene prima di agire poi sospira pentito, anche questo non lo spieghiamo sarà capito a tutti).

Concludiamo con **Zuppa di ceci e castagne** questa deliziosa zuppa ha varianti lungo tutto lo stivale, da nord a sud si aggiungono o cambiano ingredienti. Noi consiglia-



Crema di castagne.



Zuppa di ceci e castagne



Castagne al sale.



cartello in legno che riporta proverbi



Vecchie abitazioni contadine nel piccolo borgo di Bernaga

PIANETA CASA
arreda il tuo spazio

**ARREDAMENTO
COMPLETO**

PAGHI SENZA INTERESSI!

FINO AL **30%** DI **SCONTO**
SUI PREZZI DI LISTINO

cucine



salotti



bagni



camere
e living



 Per appuntamenti 346 242 9825

SAN GIULIANO | Via Pavia, 21
www.pianetacasarl.it

intervista a...

Samuele Valentino

È un Generale medico dell'Esercito Italiano, pugliese residente a Milano dove ha svolto per alcuni lustri l'incarico di Direttore dell'Ospedale Militare. Dopo la maturità classica si classificava primo assoluto nel concorso nazionale per l'ammmissione al 3° corso dell'Accademia di Sanità Militare Interforze – Nucleo Esercito – di Firenze. Nel 1976 si laureava in Medicina e Chirurgia con votazione 110/110 e lo-de presso l'Università degli Studi di Firenze; successivamente conseguiva la specializzazione in Ortopedia e Traumatologia e in Terapia Fisica e Riabilitazione. Ha svolto attività clinica e di chirurgia mini-invasiva e artroscopica presso strutture sanitarie civili e militari in Milano, ha sviluppato una attività di ricerca scientifica in ambito traumatologico per gli ospedali da campo, ha insegnato presso la Clinica Ortopedica dell'Università degli Studi di Milano.



Tutti potranno riconoscersi nei racconti e quel "Pensiero Bambino", che si esibisce in ogni bambino e si nasconde in ogni adulto, resiste alle intemperie, protegge il senso di umanità e tocca la profondità del cuore quando intercetta il mistero della vita.

È il caso di dire "C'era una volta...e forse c'è ancora un mondo magico", nei cui vicoli abita solo il "Pensiero Bambino" che proietta l'innocenza delle domande verso il muro della realtà.

E quelle domande, sempre più insistenti, e quegli sguardi sempre più profondi, diventeranno il vero filo rosso che unirà tutti i racconti e che li raccoglierà nel gomito della vita, conservando per sempre la bellezza di un fiore di maggio.

Perché ha scelto racconti per bambini?

S.: In realtà i racconti sono per bambini che pensano e per adulti che ripensano, sono come recita il sottotitolo racconti senza età. Anche se le tematiche e il linguaggio sembrano appartenere ai ragazzi, il libro è un dialogo tra generazioni che spesso non si parlano ma che si specchiano e si cercano nella ricerca della verità.

Il mondo del bambino porta l'innocenza, il mondo dell'adulto porta la saggezza.

Il bambino affida al gioco la sua fantasia, la sua competizione, cerca nell'abbraccio materno la pace del cuore e lo scudo contro il buio e le paure ancestrali. Lancia nel cielo di maggio il suo aquilone e gli affida i suoi sogni per il domani.

L'adulto sviluppa la ragione per la sua competizione e vede nemici ovunque, cerca e non sempre trova la famiglia che gli da pace e sostegno, cerca e non sempre trova riparo dalle insidie e dall'angoscia. Lancia nel cielo i suoi lamenti di uomo ferito e – se gli riesce – prega per il suo domani.

C'è un momento in cui il mondo del bambino guarda intensamente al mondo dell'adulto e ne è attratto: è quando deve entrarci dentro.

Ma la scalata al mondo degli adulti prevede soste presso la delusione, l'incertezza, la sconfitta, il dolore, la scoperta delle emozioni e le domande sul mistero della vita. E soprattutto prevede la perdita dell'essere stati felici senza saperlo.

Spesso le due sensibilità si dividono per sempre dopo l'adolescenza, talvolta convivono saltuariamente, in alcuni casi restano insieme tutta la vita in una osmosi perfetta.

È la sua prima esperienza nella scrittura per un pubblico giovane e in generale per la scrittura?

S.: Questo libro di racconti è il mio sesto libro pubblicato negli ultimi dieci anni. Finora ho scritto tre libri romanzati sulla ricerca di senso che un maestro fa con la propria classe rispettivamente sul tempo della vita, sui luoghi dello spirito e sulla bellezza delle relazioni sociali. Ho scritto due libri di memorialistica militare, uno sulla Storia dell'Ospedale Militare di Milano e uno sul proprio corso dell'Accademia di Sanità Militare nucleo Esercito.

"Storia di un gomito" è il primo libro per ragazzi, ma resta un dialogo intergenerazionale in cui sia per i contenuti che per lo stile l'autore insegna a vivere pur senza darlo a vedere.

Nel 2003 è stato insignito della massima onorificenza della città di Milano l'Ambrogino d'oro e, nel 2005 a Canosa, gli è stato attribuito il "premio Diomede", alto riconoscimento pugliese per aver dato lustro alla terra natale. L'autore ha già pubblicato: (2012) "un tesoro nascosto", (2017) "ci sono cose nel silenzio...", (2019) "Il meraviglioso e... Il Quotidiano", (2021) "la mia Accademia 70". Nel 2014 ha pubblicato un libro storico su "l'Ospedale Militare di Milano".

Come nasce l'idea della raccolta di racconti "Storia di un gomito"?

S.: Il libro è un viaggio all'interno dell'io bambino dell'autore, nei ricordi, nella fantasia, nei luoghi dell'infanzia, nei luoghi della mente, nell'essere stato bambino e nell'averli dovuto rinunciare. Sono 14 racconti nati dalla relazione indissolubile adulto-bambino. Il punto privilegiato di osservazione è proprio il mondo del bambino, un bambino che non si accontenta più delle favole ma che non è ancora in grado di capire tutto. Quel bambino ha un privilegio, una peculiarità: fa domande, sempre più mirate, sempre più improvvise, sempre più destabilizzanti. Quello che non fanno più gli adulti, padroni del mondo, che però ogni tanto perdono il contatto con la realtà e anziché farsi domande, fanno errori, argomentano, decidono, pontificano e puntualmente processano tutti. I racconti sono tutti di fantasia, tranne uno ("Storia di un gomito"), unica concessione all'ego bambino dell'autore e che offre il titolo al libro. Perché il gomito? Sia perché il gomito è un contenitore ideale di storie, sia perché contiene il filo rosso da cui tutto parte e che tutto collega. I nomi tutti di fantasia, le ambientazioni tutte di fantasia. Le storie un condensato di esperienze di vita, di umori, di sapori, di emozioni, di fatti filtrati dalla sensibilità dell'autore che ha voglia di comunicare spesso attraverso la natura o la voce di un bambino...E anche nei racconti in cui è più l'adolescente o l'adulto a tracciare la propria storia di un giorno o di una stagione, non è mai l'adulto che parla e manifesta il suo pensiero, ma è il residuo del bambino che è rimasto in lui, la sua parte migliore.

Di cosa tratta nello specifico?

I racconti affrontano tematiche varie e attuali: dal rapporto con il denaro alla comunicazione social e le nuove relazioni, dalla scoperta del dolore alla nostalgia... I racconti sono per i ragazzi e per gli adulti.

intervista a...

Daniela Zeziola**Come e quando hai deciso di metterti in gioco?**

D.: Sette anni fa. Ho lavorato per oltre venti anni in azienda, nelle risorse umane. nel 2015 l'azienda decide di chiudere i battenti e di mettere tutti in mobilità, due domande su cosa vuoi fare te le fai. A 45 anni rimettersi sul mercato non è così facile e scontato.

Come hai mosso i tuoi passi per creare qualcosa di tuo e realizzare un sogno?

D.: Una passione che ho sempre coltivato era la pasticceria. Ho iniziato a pensare a come potevo fare per realizzare un mio sogno: aprire un piccolo laboratorio di pasticceria, in stile shabby, dove poter trovare 5/6 tipi di dolci particolari, moderni ma realizzati con le ricette della nonna e prodotti di qualità.

Qual è stato il percorso verso l'imprenditorialità?

D.: Decisi di studiare e approfondire questa materia frequentando una scuola di pasticceria e vari corsi a Milano.

Ho partecipato inoltre a un bando organizzato dalla Regione Lombardia con un progetto per l'apertura di un locale a Milano in zone considerate "periferiche", e ho vinto! Prima classificata con premiazione a Palazzo Marino ... da qui la brillante idea di diventare imprenditrice...

Visto che dovevo rimettermi in gioco ho rischiato il tutto per tutto. Ho aperto il mio mini-locale a Monza, come volevo io. Come ci sono riuscita? Ho avuto la possibilità di chiedere un anticipo sulla mobilità per investire su nuove attività. Ora non credo sia più possibile farlo.

Ho lavorato 2 mesi full time per realizzare il locale dei miei sogni, a parte le attrezzature come ad esempio forno, frigo, abbattitore, l'impianto elettrico e idraulico, tutto l'arredo lo abbiamo fatto noi, io e mio marito. Comprato il legno, lavorato, colorato, montato!

Dopo circa un anno e mezzo mi hanno proposto di aprire un altro locale una pasticceria, più grande, sarei passata dai 30 m quadri ai 200 e passa metri quadri, sempre in centro a Monza in società. Naturalmente era una grandissima opportunità di crescita mia personale e anche del mio lavoro e ho accettato. Pochi mesi dopo abbiamo aperto. È stata una collaborazione di quasi tre anni poi durante la pandemia, per scelte personali, ho deciso di lasciare la società e di rimettermi di nuovo in gioco da sola.



**Blog: clacson-pie.com
Instagram: [danielazeta](https://www.instagram.com/danielazeta)**

Come sei approdata ai podcast e hai qualche suggerimento per fare un ottimo podcast?

D.: Lasciata la società ho aperto il mio blog, la mia scuola di formazione online di corsi di pasticceria ma anche di cucina, ho praticamente rivisto tutta la mia immagine "social" e nasce così "clacson pie", nasce si può dire, da una costola della società di mio marito, una società di comunicazione e produzione.

Inoltre, essendo una grandissima appassionata di podcast, li ascolto sempre e ovunque. Da qui l'idea di creare un podcast che fosse abbastanza facile da ascoltare, ho deciso così di cominciare questa avventura nel mondo del podcasting, che poi è anche il mio principale progetto futuro. Portare avanti questo progetto mi sta dando la possibilità di studiare, di sperimentare nuove ricette e di scoprire nuovi gusti, abbinando l'antico al moderno. Il mio podcast si intitola "A tavola con Giulio Cesare" racconta, in maniera semplice con aneddoti divertenti, curiosità, pettegolezzi dell'epoca, di storia e di personaggi storici, di cosa mangiavano, di cibo e naturalmente di ricette di quel periodo particolare. alla fine del podcast c'è sempre una ricetta da poter realizzare come per esempio la cheesecake di Catone.

Come concili la famiglia con la tua passione?

D.: Questa è una bella domanda, perché è proprio uno dei motivi che mi ha spinto a decidere di voler lavorare soprattutto, ma non solo, da remoto se così si può dire. Per anni ho lavorato 12, 16 ore al giorno spesso 7 giorni su 7, alzandomi alle quattro del mattino, Perdendo molti momenti della crescita di mia figlia e della vita familiare in generale. Oggi riesco a ritagliarmi spazi sia per la mia famiglia sia per me stessa, anche se essere imprenditori di se stessi ha i suoi vantaggi ma ha anche tanti svantaggi.

Hai altri sogni nel cassetto?

Certo che sì, il mio prossimo, chiamiamolo sogno, è quello di continuare a fare podcast, e magari anche produrli. Soprattutto promuovere il mio podcast anche tra i ragazzi più giovani e nelle scuole, anche perché lo sappiamo che storia non è una delle materie preferite! Naturalmente continuando ad organizzare corsi di pasticceria e cucina, finalmente magari in presenza.

Cerco Casa disperatamente...



diamocilazampaonlus@gmail.com
via C. Battisti, 19 - San Donato Milanese (MI)
347.54.86.359 whatsapp 335.72.23.954 - 02.75.32.990



Prince

Bellissimo mix maremmano, classe 2016.
Arriva da Palermo dove è rimasto tre anni alla catena.
La volontaria che è riuscita a portarlo via lo ha trovato
in condizioni pietose, ma con un carattere buono e so-
cievole! Dopo un mese di pappa buona e regolare ha
preso peso, ha fatto test e vaccini ed è partito per il
nord con la speranza di una nuova e degna famiglia.
Non deludiamolo:-)



Tempo di dichiarazioni! non dimenticate la destina-
zione del 5 x 1000!

Si tratta di una misura fiscale, che permette ad ogni con-
tribuyente di devolvere una quota del proprio IRPEF
(pari appunto al 5 per mille del totale) per sostenere le
attività di volontariato. E' per noi associazione una
forma di sostentamento diretto molto importante e che
al contribuente non costa nulla!

Anche quest'anno, in sede di dichiarazione dei redditi,
ricordati di noi e inserisci nell'apposito riquadro, soste-
gno del volontariato, il codice fiscale della nostra asso-
ciazione **97080630151** e apponi la firma.
Facilissimo aiutarci Grazie



PRESENTA

Referente per la Provincia
Antonella Gullo 392 007 9155



Pet Rescue Italia e' un'associazione No Profit, situata in via Cascina Santa Brera a San
Giuliano Milanese (MI), dedicata al salvataggio di cani in difficoltà alla loro cura, riabi-
lizzazione e successivo ricollocamento in famiglia nata da volontari che hanno deciso di
provare a mettersi in gioco e fare qualcosa in più per aiutare i cani e a volte purtroppo
anche famiglie che si vedono costrette per motivi diversi a separarsi dal loro compagno
a quattro zampe.

Info: petrescueitalia@gmail.com - Tel. 346 6856947 (whatsapp)



PAESOLOU

ADOZIONE URGENTE PER PAESOLOU

7 anni, compatibile con i suoi simili, no gatti, docilissimo, bravo in passeggiata.. Al momento si trova in prov di Lodi in una pensione, purtroppo il suo proprietario non lo vuole più e se non troviamo presto una famiglia abbiamo paura che torni in Francia, suo paese d'origine, dove l'eutanasia è legale.. Vi prego se non potete adottare aiutateci a condividere questo appello
Per info: Antonella Gullo 392 007 9155



BOBO

Bobo è scampato tre anni fa alla morte certa che incombe sui cani che finiscono nelle perrera spagnole. Nessuno ancora ha notato la sua bellezza ed eleganza. I nostri volontari lo accudiscono da anni come se fosse il loro cane, ma noi cerchiamo di più per lui e non ci diamo per vinti! Bobo ha cinque anni trattato per la leishmania. Lo affidiamo come figlio unico solo a qualcuno disposto a seguire un percorso insieme ai nostri addestratori!

Info: petrescueitalia@gmail.com 3466856947

Rusty

Nato e cresciuto in un canile pugliese, il box inizia a stargli stretto. Ha bisogno di un punto di riferimento che si prenda cura della sua timidezza e ansia causati dalla solitudine. Rusty ha 3 anni e soffre di i/d in cura con cibo specifico che ad oggi non gli causa alcun disturbo! Cerchiamo per lui una dolce famiglia con magari anche altri cani con cui gli piace tanto giocare e passare il tempo!!!

Info: petrescueitalia@gmail.com 3466856947



El dialètt milanés

EL PENDULAR

La sveglia l'è suna', fa svelt
a leva so, bisognaanda' a laura'.
Ciapa' el pullman el treno e po anca el tram
per fa prest a riva' a Milan.

Questa l'è la vita dura del pendular!

Ades però sun in pension.

I pensiunade ien po cume una volta...
che i pasevun el temp al circolin a leg el giornal e
a bev el vin.

Se alsun prest ammo' però per fa footing su in culina,
porta' in gir la cagnulina
I van al cineforum
al gruppo di lettura e poesia
e i se iscrivun perfin all'Unitre,
per save' puse'.

Se po i gan un neudin,
i van anca a fa giuga'
el fiulin al giardin.

L'è un altor modo de cur
o cara el me Signur!

Ades che sun cuntent
Dam anca mo el temp
da sta che un mument!

Carla Bordoni

IL PENDOLARE

La sveglia è suonata, fa presto,
alzati, bisogna andare al lavoro!
Prendere il pullman e il treno e poi anche il tram
per arrivare presto a Milano.

Questa è la vita dura del pendolare!.

Adesso sono in pensione.

I pensionati però non sono più come una volta...
che passavano il tempo al Circolo a leggere il giornale
e a bere il vino.

Si alzano presto ancora, però per fare footing su in collina,
portare in giro la cagnolina,
vanno al cineforum,
al Gruppo di lettura e poesia e si iscrivono perfino
all'Unitre per imparare ancora.

Se poi hanno un nipotino,
vanno a far giocare il bambino al giardino.

È un altro modo di correre, o caro mio Signore!

Adesso che sono contento dammi ancora il tempo
per rimanere qui un momento!

ZAZZA'

(un omm del noster paes) (un nostro paesano)

Nei paes de la bassa Milanese,
tanta gent hann cunùssù
el ZAZZA'.

Questa la storia da mi vista
e partecipada.

Fine guera, miseria, famm,
ma tanta sulidarietà
fra puarett e disredà.

Or ben a setember al Betulin
se catava el melgun
e su l'era del sciur Valent
la gent partecipava
a sgranà el muntun.

Tra un rusari e una ciciarada,
cun sorpresa un umett, pell e oss,
ma vigurus, cun la fisarmonica
el sunava e cantava un cansun,
che la faseva inscì:
dove stà ZAZZA'..... a casa mia...

Stracc ma cuntent
tùcc a cà a ripusà
cun un sogn sincer
che duman sia mei
de ier.....

Nei paesi della bassa Milanese,
tanta gente ha conosciuto
il Zazzà.

Questa la storia che ho visto e
Vissuto.

Fine della guerra, miseria, fame
Ma tanta solidarietà
Tra i poveretti e i diseredati.

O bene a settembre al Bettolino
Si comprava il grano

La gente era impegnata
A dividere il montone.

Tra un rosario e una chiacchierata
Con sorpresa un ometto, pelle e ossa,
ma vigoroso, con la fisarmonica
suonava e cantava una canzone,
che faceva così:
dove sta Zazzà...a casa mia...

Stanchi ma contenti
Tutti a casa a riposare
Con un sogno sincero
Che domani sia meglio
Di ieri.....

Lino Pagetti



Donaci il tuo 5 x mille 92559660151

Miagolandia Organizzazione Volontariato

rifugio.miagolandia@gmail.com - www.miagolandia.com

VIENI A TROVARCI IN RIFUGIO (su appuntamento) :

Cascina Melegnanello - Mediglia (Mi)

lunedì, mercoledì e venerdì 17,30 - 18,30

martedì e giovedì chiuso (solo su appuntamento)

sabato 10,00 - 12,00 e 17,30 - 18,30

domenica 10,00 - 11,00 e 17,30 - 18,30

Se vuoi maggiori informazioni chiamaci ai numeri

348/9859353 - 335/1049181 - 348/7546622

Se vuoi ricevere L'Impronta virtuale
in formato PDF scrivici a:

impronta.redazione@gmail.com

oppure la trovi sul nostro sito:

www.improntaperiodico.com





RUBRICA GRATUITA

NON SARANNO PUBBLICATI ANNUNCI ANONIMI E/O OFFENSIVI
L'Impronta non risponde in alcun modo del contenuto degli annunci stessi che sono inviati dai lettori a titolo gratuito.

Pubblicare i vostri annunci è facile! Inviare una mail a:
Impronta.redazione@gmail.com oppure scrivete a:
Moves - Redazione L'Impronta - Via A. Grandi, 2
20060 Mediglia - MI

LAVORO

● **IMPIEGATA PRATICA** fatturazione, bolle entrata e uscita materiale magazzino, certificazioni, automunita cerco lavoro serio tempo pieno. Cell. 351/5025405

● **Studentessa di Medicina Veterinaria con esperienza pluriennale**, fortissima passione, proprietaria di cani, collaboratrice di associazioni animaliste e responsabile di un ufficio diritti animali comunale si offre con **cat-dog-pet sifter, anche a domicilio e anche nei periodi festivi.**

Per info: 371/3369136

VENDO

● **Vendesi folletto vk 116/7** funzionante in ottimo stato euro 60

Vendesi scrivania vintage con cassetto in ottimo stato euro 120

Vendesi mini televisore 4 pollici con radio ottimo stato euro 25

Vendesi telefono vintage cordless con se-

greteria funzionante euro 30 euro 20 due modelli. **Rino 338/8413511**

STUDENTESSA DI INGEGNERIA OFFRESI

PER RIPETIZIONI DI MATEMATICA.

Disponibile anche come aiuto compiti per i bambini delle elementari e medie.

Diana 366/1991676.

VENDESI IN SARDEGNA
a Valledoria (SS), Golfo dell'Asinara, AMPIO
APPARTAMENTO BILOCALE CON 7
POSTI LETTO,
aria condizionata, zanzariere,
doppi vetria € 60.000,00

Periodico di informazione
Reg. Tribunale di Lodi n° 3/2012

Direttore Editoriale:
Giorgio Conca

Direttore Responsabile:
Enrico Kerschaff

Hanno collaborato:
Carla Paola Arcaini, Stefania Arcaini,
Emanuele Caruso, Greta Conca,
Bettina Cucinella, Felicia Curci,

Giacomo Denti, Dario De Pascale,
Marco Malinverno, Riccardo Seghizzi,
Massimo Turci, Andrea Zanatti.

Pubblicità: Moves srl - Mediglia (Mi)
Impaginazione e grafica: Barbara Benvegnù

Stampa:
Servizi Stampa 2.0 S.r.l.
Cernusco sul Naviglio (Mi)

L'Editore si riserva di soddisfare eventuali richieste del detentore dei diritti di copyright delle immagini presenti su questa pubblicazione.

HOTEL MOTEL LUNA



Privacy & Confort

www.hoteluna.it

02.70200530

L'OPINIONE

Crisi idrica e siccità: andiamo dritti al punto.



Da giorni sentiamo parlare di quali sono le accuratezze che ciascuno di noi quotidianamente dovrebbe mettere in atto per fronteggiare e ridurre la causa di questa crisi idrica.

Si parla di chiudere i rubinetti quando ci si lava i denti e di utilizzare la stessa acqua della lavatrice per lavare i pavimenti.

Premettendo che queste disposizioni sono sicuramente utili, è importante evidenziare come in questo periodo ci siamo accorti (finalmente) che l'acqua è un bene limitato.

Già, perché pur vivendo in un pianeta ricoperto da acqua, questa non è tutta potabile e soprattutto dolce.

Allora conviene fare una distinzione tra le differenti tipologie di acqua. Esiste:

L'ACQUA VERDE:

ovvero quella derivante dalle precipitazioni che ritorna all'ambiente tramite evapotraspirazione.

L'ACQUA BLU:

derivante da fiumi e falde acquifere. Viene sottratta da un bacino idrico e non viene restituito. Viene utilizzata per scopi agricoli, domestici ed industriali.

L'ACQUA GRIGIA:

acqua inquinata, viene utilizzata per diluire gli inquinanti al punto che la quantità delle acque torni sopra agli standard di qualità.

I principali media si sono scordati di dire una cosa molto importante:

il 70% dell'acqua dolce è impiegata in agricoltura e allevamento e 3/4 delle terre agricole europee sono utilizzate per produrre foraggi destinati all'allevamento animale e non al consumo umano.

Per aggiungere altri dati 1 kg di carne bovina richiede circa 15500 litri per essere prodotto. Una famiglia di medie dimensioni consuma forse 1 kg di carne per cena.

Per rendere più chiaro il concetto vorrei ribaltare il ragionamento. Ognuno di noi ha a disposizione 15500 lt di acqua al giorno, tu cosa vorresti in cambio?

a) 1 kg di carne bovina

b) 1 kg di pasta + 1 kg di riso + 1 kg di legumi + 1 kg di verdura + 1 kg di patate + 1 kg di frutta + 4157lt per bere e lavarti.

È bene responsabilizzare il cittadino all'utilizzo consapevole delle risorse, è male che si continui a non parlare delle principali cause di questa siccità.

Fulco Pratesi (fondatore del WWF) consiglia di non fare la doccia e di cambiare le mutande ogni due - tre giorni.

Sinceramente penso sia la cosa più convenzionale che si possa dire.

Forse sarebbe più utile rivedere la quantità di carne e derivati animali che ognuno di noi consuma quotidianamente, ma questo sarebbe troppo scomodo da dire.

Non bisogna per forza puzzare se hai a cuore l'ambiente.

Greta Conca

PAULLESE CENTER

WE 
SHOPPING



SEMPRE APERTO

www.paullesecenter.it
APERTO dalle 9.00 alle 20.00